



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RAIC80600E**

**I.C."FRANCESCO D'ESTE"-MASSA L.**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Dai dati disponibili il contesto socio-economico degli studenti risulta prevalentemente medio-basso. L'Istituto, in realtà, presenta una forte varietà di contesti socio-economici e culturali dovuti sia all'estensione dell'Istituto su un territorio allargato comprendente tre comuni, sia alla sua collocazione in un territorio di cerniera che permette una forte mobilità a corto-medio raggio: studenti provenienti da famiglie in cui lavorano entrambi i genitori, studenti di diversa nazionalità, studenti nomadi, studenti in condizione di svantaggio e studenti provenienti dalla Comunità "Maria Immacolata". Per l'A.S. 2019/20 nella S.P. le domande di tempo pieno in classe prima riguardano 127 alunni su 154 iscritti. A Bagnara , S. Agata e Fruges è attivo solo il tempo pieno mentre alla S.P. "L. Quadri" di Massa Lombarda le famiglie possono scegliere il tempo scuola. In tale plesso il modulo funziona comunque su cinque giorni alla settimana con tre rientri pomeridiani. Tutte le scuole secondarie funzionano a 30 ore settimanali.</p>	<p>I dati aggiornati (novembre 2019) dell' istituto segnalano che: - Gli studenti con cittadinanza non italiana che frequentano l'Istituto sono 314 su un totale di 1262 alunni, di cui 27 nati (2019) . L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, in arrivo e in partenza, induce i docenti a rimodulare l'attività educativa e didattica. Permane la necessità di attivare percorsi di prima alfabetizzazione per favorire l'integrazione di alunni di nazionalità non italiana. -Nell'Istituto sono presenti n. 54 alunni con Legge 104/92, n. 38 alunni con D.S.A., a cui si aggiungono n. 71 alunni con altri BES che seguono piani didattici personalizzati. La presenza di alunni provenienti dal campo nomadi di S. Agata e dalla Comunità "Maria Immacolata" fa sì che la scuola debba spesso gestire problematiche specifiche. Alla luce delle problematiche segnalate e della frammentazione dei plessi dell'istituto, si ritiene che il rapporto insegnanti-alunni, inferiore alle medie di riferimento, non sia sempre equilibrato.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto comprende 4 Scuole Primarie e 3 Secondarie di I Grado situate in tre comuni limitrofi: Massa Lombarda, Bagnara di Romagna e Sant'Agata sul Santerno, un territorio-cerniera tra Bologna, Imola, Ravenna e Ferrara. Fino a poco tempo fa l'economia del territorio si basava sulla tradizione agricola (industria di conservazione della frutta) e su una crescita costante del tessuto produttivo che ha richiamato operai, anche di altre nazionalità, con le loro famiglie. A causa della forte immigrazione, negli ultimi anni si è registrato un incremento demografico che ha fatto crescere il numero degli alunni (ad oggi, 58 classi in totale). Le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni presenti nel territorio sostengono, con diverse iniziative e protocolli d'intesa, la scuola e le famiglie che necessitano di gestire il tempo extrascolastico dei figli. Sono presenti in tutti i comuni servizi pre-scuola, trasporto, mensa, attività sportive e culturali; il Comune di S. Agata ha attivato anche il post-scuola. La Rete dei Comuni della Bassa Romagna supporta sia la mediazione linguistica e culturale, sia l'inserimento degli alunni disabili, affiancando le figure degli educatori ai docenti di sostegno. Molto frequenti sono i contatti tra scuola ed enti di riferimento (tavoli interistituzionali, incontri con gli operatori dell'ASL, con i servizi sociali, con i responsabili dei vari servizi comunali).</p>	<p>Il territorio offre diverse opportunità lavorative, soprattutto nel settore agroalimentare e meccanico. In molte famiglie entrambi i genitori, lavorano e sentono la necessità di gestire al meglio il tempo extra-scolastico dei figli, a volte anche oltre l'orario scolastico tanto che alla primaria il modulo copre tre pomeriggi alla settimana lasciando il sabato libero. Le scuole dell'infanzia dei tre comuni sono paritarie o comunali e non fanno parte dell'istituto comprensivo. Ciò contribuisce ad incrementare le richieste di "anticipo" scolastico. Purtroppo l'ASL, a causa della carenza di fondi e di personale, non è in grado di sostituire i medici che cessano il servizio o che ottengono il trasferimento, lasciando per lungo tempo alcuni alunni senza il medico di riferimento</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RAIC80600E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	102.272,00	0,00	3.343.284,00	781.338,00	0,00	4.226.894,00
STATO	Gestiti dalla scuola	105.129,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.129,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	28.363,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.363,00
COMUNE		1,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20
ALTRI PRIVATI		0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30

Istituto:RAIC80600E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,4	0,0	76,7	17,9	0,0	96,9
STATO	Gestiti dalla scuola	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale RAVENNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	7	4,7	5,1	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	85,7	56,8	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,0	97,1	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	81,5	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	90,4	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di	0,0	3,4	7,9	4,9

superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
--	--	--	--	--

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RAIC80600E
Con collegamento a Internet	14
Chimica	0
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RAIC80600E
Classica	7
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RAIC80600E
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0

Aula generica	62
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RAIC80600E
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	4
Piscina	0
Altro	5

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RAIC80600E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	12,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RAIC80600E
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili dagli utenti. Alcuni edifici sono stati ristrutturati, con il rifacimento degli infissi, del tetto, e l'adeguamento degli impianti. Gli edifici delle scuole secondarie di Bagnara e S. Agata sono di recente costruzione e dotati di ampi spazi e laboratori attrezzati. I plessi "S. D'Acquisto" e "L. Quadri" sono dotati di palestra. In tutte le scuole sono presenti spazi esterni per il gioco e la ricreazione. Grazie alla collaborazione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sono garantiti sia il servizio mensa che il servizio trasporto, utilizzato in rete anche per le uscite didattiche sul territorio. Recentemente sono state incrementate le strumentazioni digitali: tutte le aule</p>	<p>La SP "A. Torchi" non è dotata la palestra; in alcuni plessi, i ragazzi svolgono le attività di educazione motoria in palazzetti da raggiungere a piedi o con mezzi del Comune, con dispendio di tempo e risorse umane. A causa dell'aumento degli alunni, in alcuni edifici lo spazio destinato alle attività laboratoriali è divenuto insufficiente e le aule non sono sempre adeguate allo svolgimento di tali attività. Le biblioteche sono sì presenti in tutti i plessi, ma in spazi a volte inadeguati.</p>

sono dotate di LIM e computer; presso la scuola secondaria di Massa Lombarda è stato allestito un atelier creativo grazie a fondi PON; alcune risorse sono pervenute grazie ad iniziative organizzate con le famiglie e con le associazioni pubbliche, private e le aziende presenti sul territorio.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RAVENNA	41	91,0	1	2,0	1	2,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		3,7	2,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	3,7	9,1	24,5
Più di 5 anni		92,6	88,2	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	29,6	25,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni		14,8	21,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		3,7	17,1	22,4
Più di 5 anni		51,9	36,3	32,6

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		53,8	48,2	65,4
Reggente		7,7	9,2	5,8
A.A. facente funzione	X	38,5	42,6	28,8

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,1	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	15,2	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		3,0	6,3	5,7
Più di 5 anni		75,8	70,6	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	12,1	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		21,2	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		21,2	9,6	10,0
Più di 5 anni		45,5	47,2	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RAIC80600E - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RAIC80600E	103	57,9	75	42,1	100,0
- Benchmark*					
RAVENNA	3.983	65,7	2.077	34,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RAIC80600E - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RAIC80600E	3	3,2	35	36,8	29	30,5	28	29,5	100,0
- Benchmark*									
RAVENNA	127	3,5	863	23,6	1.351	37,0	1.315	36,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RAIC80600E		Riferimento Provinciale RAVENNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	12	17,1	10,0	8,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	8,6	16,5	17,7	13,6
Da più di 3 a 5 anni	11	15,7	9,7	11,5	10,1
Più di 5 anni	41	58,6	63,9	61,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RAIC80600E		Riferimento Provinciale RAVENNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	19,4	9,0	6,6	10,0
Da più di 1 a 3 anni	5	16,1	19,7	21,2	16,7
Da più di 3 a 5 anni	4	12,9	13,3	14,3	11,7
Più di 5 anni	16	51,6	58,0	57,9	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RAIC80600E	8	8	6
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	8	6	6
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RAIC80600E		Riferimento Provinciale RAVENNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	50,0	14,0	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,3	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,1	8,6	8,3
Più di 5 anni	4	50,0	66,7	59,2	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RAIC80600E		Riferimento Provinciale RAVENNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	20,0	15,5	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni	3	20,0	14,5	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	13,3	8,4	8,7	7,4
Più di 5 anni	7	46,7	61,5	66,0	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RAIC80600E		Riferimento Provinciale RAVENNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	6,1	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		50,0	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		50,0	6,1	7,7
Più di 5 anni	0		0,0	72,7	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RAIC80600E	23	3	3
	- Benchmark*		
EMILIA ROMAGNA	17	4	10
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti sono generalmente disponibili alla formazione e partecipano a corsi interni ed esterni, inoltre quelli con competenze specifiche e con esperienza didattica di lunga durata sono disponibili a lavorare con colleghi e studenti per ampliare e migliorare l'offerta formativa dell'Istituto. La percentuale degli insegnanti di età inferiore a 44 anni è superiore ai dati provinciali, nazionali e regionali.</p>	<p>Nell'Istituto si registra un grande turn over annuale e infra-annuale. I docenti di sostegno specializzati non coprono ancora il fabbisogno interno. In alcuni plessi sono presenti insegnanti condivisi, sia internamente che esternamente, e ciò influisce sull'organizzazione oraria e sull'attività didattica. L'istituto è stato in reggenza dall'anno scolastico 2015/2016 all'anno scolastico 2018/2019.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RAIC80600E	99,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,4	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
RAVENNA	99,6	99,8	99,8	99,9	100,0	99,7	99,8	99,8	99,9	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,9	99,9	99,9	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RAIC80600E	97,6	95,2	95,6	94,5
- Benchmark*				
RAVENNA	97,6	97,9	97,5	97,5
EMILIA ROMAGNA	98,3	98,6	98,2	98,4
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RAIC80600E	36,6	30,5	20,6	7,6	3,1	1,5	28,7	32,4	17,6	16,9	3,7	0,7
- Benchmark*												
RAVENNA	25,1	28,8	23,6	15,9	4,4	2,1	24,2	28,8	24,3	16,1	3,9	2,8
EMILIA ROMAGNA	22,4	28,5	24,3	16,8	4,8	3,1	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RAIC80600E	0,6	0,7	0,0
- Benchmark*			
RAVENNA	0,2	0,2	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RAIC80600E	3,1	2,3	0,0
- Benchmark*			
RAVENNA	1,3	1,3	1,0
EMILIA ROMAGNA	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RAIC80600E	2,9	3,6	1,4
- Benchmark*			
RAVENNA	1,8	2,2	1,6
EMILIA ROMAGNA	1,8	1,8	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

#### Punti di forza

La quasi totalità degli alunni della scuola primaria viene ammessa alla classe successiva, in linea con i benchmark regionali e nazionali. Anche nella scuola secondaria la percentuale degli studenti che viene ammesso alla classe successiva è leggermente inferiore rispetto ai valori di riferimento. Nella scuola secondaria di primo grado, per cercare di assicurare il successo formativo anche agli alunni promossi che rivelano carenze in alcuni ambiti disciplinari, sono stati organizzati corsi di recupero pomeridiani. E' stato avviato un progetto di facilitazione

#### Punti di debolezza

Osservando i voti di licenza all'Esame di Stato, si nota che la maggior parte degli studenti si distribuisce nella fascia medio-bassa; infatti, pur essendo diminuito, resta alto il numero di studenti licenziati con la valutazione minima. La percentuale di quelli che viene licenziata con la lode è diminuita rispetto alla media nazionale.

linguistica per gli alunni stranieri e momenti di lavoro a classi aperte. In percentuale, gli studenti che si attestano nei livelli più bassi in uscita dal primo ciclo (valutazione 6 e 7) sono passati da 67,1% nell'a.s. 2017/2018 a 61,1% nell'a.s. 2018/19 e sono aumentati quelli con votazione pari a 9. Tutti gli alunni ammessi all'Esame di Stato vengono licenziati e la maggior parte dei trasferimenti scolastici sia in ingresso che in uscita avvengono soprattutto a causa di cambi di residenza.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola primaria la quasi la totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva, in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Nella scuola secondaria la percentuale degli studenti che viene ammesso alla classe successiva è leggermente inferiore rispetto alle percentuali provinciali, regionali e nazionale. La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro e al contempo accoglie studenti provenienti da altre scuole. Il territorio della Bassa Romagna è piuttosto frammentato, caratterizzato da un'alta mobilità delle famiglie e favorisce gli spostamenti da una scuola all'altra. Osservando i voti di licenza all'Esame di Stato, si nota che la maggior parte degli studenti si distribuisce nella fascia medio-bassa, occorre però monitorare nel tempo i risultati dell'Esame conclusivo in relazione alle fasce basse e ai risultati INVALSI per verificarne la concordanza, in quanto questi ultimi risultano in linea con le medie e le distribuzioni nazionali.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RAIC80600E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,5</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,9	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80601L - Plesso	45,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80601L - 2 A	54,6	↔	↔	↑	n.d.
RAEE80601L - 2 B	34,7	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80601L - 2 C	45,4	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80602N - Plesso	44,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80602N - 2 A	44,7	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80603P - Plesso	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80603P - 2 A	45,5	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80603P - 2 B	50,0	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80604Q - Plesso	45,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80604Q - 2 A	45,9	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>62,0</b>	<b>61,8</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,7	↓	↓	↓	-3,1
RAEE80601L - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80601L - 5 A	54,2	↓	↓	↓	-7,2
RAEE80601L - 5 B	48,5	↓	↓	↓	-13,3
RAEE80601L - 5 C	63,9	↔	↑	↑	2,5
RAEE80602N - Plesso	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80602N - 5 A	72,2	↑	↑	↑	9,0
RAEE80603P - Plesso	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80603P - 5 A	52,9	↓	↓	↓	-10,7
RAEE80603P - 5 B	62,7	↔	↔	↑	-0,9
RAEE80604Q - Plesso	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80604Q - 5 A	56,3	↓	↓	↓	-4,2
RAEE80604Q - 5 B	61,3	↔	↔	↔	-0,2
<b>Riferimenti</b>		<b>205,5</b>	<b>205,4</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,9	↓	↓	↓	0,7
RAMM80601G - Plesso	189,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80601G - 3 A	193,9	↓	↓	↓	-0,8
RAMM80601G - 3 B	186,0	↓	↓	↓	-8,5
RAMM80601G - 3 C	197,6	↓	↓	↓	3,5
RAMM80601G - 3 D	180,5	↓	↓	↓	-14,2
RAMM80602L - Plesso	211,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80602L - 3 A	211,8	↑	↑	↑	19,0
RAMM80603N - Plesso	208,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80603N - 3 A	212,7	↑	↑	↑	10,4
RAMM80603N - 3 B	205,4	↔	↔	↑	1,4

Istituto: RAIC80600E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,2</b>	<b>57,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,7	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80601L - Plesso	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80601L - 2 A	57,7	↑	↔	↑	n.d.
RAEE80601L - 2 B	40,0	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80601L - 2 C	47,8	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80602N - Plesso	43,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80602N - 2 A	43,8	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80603P - Plesso	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80603P - 2 A	51,8	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80603P - 2 B	48,2	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80604Q - Plesso	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80604Q - 2 A	50,4	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>58,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,6	↔	↔	↑	0,3
RAEE80601L - Plesso	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80601L - 5 A	53,9	↓	↓	↓	-4,5
RAEE80601L - 5 B	46,8	↓	↓	↓	-12,1
RAEE80601L - 5 C	65,4	↑	↑	↑	6,7
RAEE80602N - Plesso	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80602N - 5 A	72,4	↑	↑	↑	12,2
RAEE80603P - Plesso	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80603P - 5 A	54,1	↓	↓	↓	-5,8
RAEE80603P - 5 B	63,3	↑	↑	↑	3,2
RAEE80604Q - Plesso	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80604Q - 5 A	64,4	↑	↑	↑	6,2
RAEE80604Q - 5 B	61,6	↑	↑	↑	2,6
<b>Riferimenti</b>		<b>208,4</b>	<b>209,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,0	↓	↓	↑	5,6
RAMM80601G - Plesso	196,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80601G - 3 A	201,9	↓	↓	↑	7,3
RAMM80601G - 3 B	192,6	↓	↓	↓	-2,6
RAMM80601G - 3 C	206,2	↔	↓	↑	11,9
RAMM80601G - 3 D	187,8	↓	↓	↓	-7,4
RAMM80602L - Plesso	207,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80602L - 3 A	207,4	↔	↓	↑	14,1
RAMM80603N - Plesso	215,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80603N - 3 A	230,9	↑	↑	↑	28,8
RAMM80603N - 3 B	200,5	↓	↓	↔	-4,6

Istituto: RAIC80600E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,5</b>	<b>68,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,2				n.d.
RAEE80601L - Plesso	75,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80601L - 5 A	75,1				n.d.
RAEE80601L - 5 B	66,9				n.d.
RAEE80601L - 5 C	83,0				n.d.
RAEE80602N - Plesso	80,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80602N - 5 A	80,9				n.d.
RAEE80603P - Plesso	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80603P - 5 A	60,2				n.d.
RAEE80603P - 5 B	73,0				n.d.
RAEE80604Q - Plesso	77,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80604Q - 5 A	76,1				n.d.
RAEE80604Q - 5 B	77,7				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>213,1</b>	<b>213,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,2				n.d.
RAMM80601G - Plesso	202,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80601G - 3 A	203,8				n.d.
RAMM80601G - 3 B	204,9				n.d.
RAMM80601G - 3 C	204,0				n.d.
RAMM80601G - 3 D	195,5				n.d.
RAMM80602L - Plesso	213,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80602L - 3 A	213,9				n.d.
RAMM80603N - Plesso	211,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80603N - 3 A	225,7				n.d.
RAMM80603N - 3 B	197,1				n.d.

Istituto: RAIC80600E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>75,4</b>	<b>76,2</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,6				n.d.
RAEE80601L - Plesso	82,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80601L - 5 A	80,9				n.d.
RAEE80601L - 5 B	78,7				n.d.
RAEE80601L - 5 C	86,0				n.d.
RAEE80602N - Plesso	81,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80602N - 5 A	81,7				n.d.
RAEE80603P - Plesso	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80603P - 5 A	71,7				n.d.
RAEE80603P - 5 B	78,9				n.d.
RAEE80604Q - Plesso	78,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80604Q - 5 A	75,2				n.d.
RAEE80604Q - 5 B	80,9				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>212,2</b>	<b>212,8</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,6				n.d.
RAMM80601G - Plesso	203,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80601G - 3 A	214,0				n.d.
RAMM80601G - 3 B	203,7				n.d.
RAMM80601G - 3 C	204,9				n.d.
RAMM80601G - 3 D	192,8				n.d.
RAMM80602L - Plesso	210,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80602L - 3 A	210,0				n.d.
RAMM80603N - Plesso	211,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80603N - 3 A	222,0				n.d.
RAMM80603N - 3 B	202,0				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RAEE80601L - 5 A	4,2	95,8
RAEE80601L - 5 B	5,6	94,4
RAEE80601L - 5 C	4,6	95,4
RAEE80602N - 5 A	0,0	100,0
RAEE80603P - 5 A	26,3	73,7
RAEE80603P - 5 B	6,2	93,8
RAEE80604Q - 5 A	7,7	92,3
RAEE80604Q - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,8	93,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RAEE80601L - 5 A	4,0	96,0
RAEE80601L - 5 B	5,6	94,4
RAEE80601L - 5 C	4,6	95,4
RAEE80602N - 5 A	11,8	88,2
RAEE80603P - 5 A	10,5	89,5
RAEE80603P - 5 B	15,8	84,2
RAEE80604Q - 5 A	0,0	100,0
RAEE80604Q - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,6	93,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RAMM80601G - 3 A	11,8	29,4	41,2	11,8	5,9
RAMM80601G - 3 B	14,3	38,1	19,0	23,8	4,8
RAMM80601G - 3 C	20,0	20,0	15,0	40,0	5,0
RAMM80601G - 3 D	40,0	10,0	25,0	20,0	5,0
RAMM80602L - 3 A	12,5	12,5	20,8	29,2	25,0
RAMM80603N - 3 A	6,7	20,0	26,7	20,0	26,7
RAMM80603N - 3 B	6,2	18,8	37,5	12,5	25,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	16,5	21,0	25,6	23,3	13,5
Emilia-Romagna	8,8	18,9	32,2	26,3	13,7
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RAMM80601G - 3 A	23,5	23,5	17,6	11,8	23,5
RAMM80601G - 3 B	28,6	14,3	28,6	19,0	9,5
RAMM80601G - 3 C	0,0	26,3	36,8	15,8	21,0
RAMM80601G - 3 D	25,0	35,0	10,0	15,0	15,0
RAMM80602L - 3 A	8,3	29,2	25,0	16,7	20,8
RAMM80603N - 3 A	0,0	13,3	20,0	26,7	40,0
RAMM80603N - 3 B	12,5	43,8	0,0	25,0	18,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	14,4	26,5	20,4	18,2	20,4
Emilia-Romagna	11,0	19,0	25,0	23,6	21,4
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RAMM80601G - 3 A	0,0	41,2	58,8
RAMM80601G - 3 B	0,0	28,6	71,4
RAMM80601G - 3 C	5,0	35,0	60,0
RAMM80601G - 3 D	5,0	50,0	45,0
RAMM80602L - 3 A	0,0	20,8	79,2
RAMM80603N - 3 A	0,0	33,3	66,7
RAMM80603N - 3 B	0,0	50,0	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,5	36,1	62,4
Emilia-Romagna	0,8	24,4	74,8
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RAMM80601G - 3 A	5,9	5,9	88,2
RAMM80601G - 3 B	0,0	28,6	71,4
RAMM80601G - 3 C	0,0	35,0	65,0
RAMM80601G - 3 D	0,0	40,0	60,0
RAMM80602L - 3 A	0,0	20,8	79,2
RAMM80603N - 3 A	0,0	0,0	100,0
RAMM80603N - 3 B	0,0	18,8	81,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,8	22,6	76,7
Emilia-Romagna	1,4	12,1	86,5
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RAEE80601L - 5 A	9	6	2	4	5	8	3	6	1	7
RAEE80601L - 5 B	12	0	1	2	3	10	3	3	1	4
RAEE80601L - 5 C	3	6	3	4	7	2	2	5	7	7
RAEE80602N - 5 A	3	0	1	5	7	1	2	1	3	10
RAEE80603P - 5 A	7	3	6	2	3	5	7	3	2	4
RAEE80603P - 5 B	5	3	3	2	6	4	2	1	7	5
RAEE80604Q - 5 A	5	1	2	3	2	0	5	1	5	3
RAEE80604Q - 5 B	4	3	4	3	4	1	8	3	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RAIC80600E	31,2	14,3	14,3	16,2	24,0	19,6	20,2	14,6	17,1	28,5
Emilia-Romagna	25,4	13,1	11,5	21,4	28,7	24,2	19,8	13,0	16,9	26,0
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RAIC80600E	5,6	94,4	6,7	93,3
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RAIC80600E	10,0	90,0	16,0	84,0
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RAIC80600E	18,1	81,9	5,8	94,2
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RAIC80600E	8,2	91,8	8,5	91,5
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RAIC80600E	6,8	93,2	5,1	94,9
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei risultati Invalsi emerge che sia la scuola primaria che la secondaria rimane in linea con i parametri di riferimento per quanto riguarda la matematica. Il risultato di matematica è in linea con le scuole con background socioeconomico simile. Ora essa è in linea con quella della macro-area geografica e/o con quella nazionale. Le misure adottate dall'Istituto sembra abbiano influito positivamente sulla variabilità tra le classi rispetto alle ultime rilevazioni.</p>	<p>Nonostante le misure adottate dalla scuola si evidenzia una forte criticità nelle prove nazionali di italiano in entrambi gli ordini di scuola, probabilmente a causa del crescente numero degli alunni neoarrivati e dell'aumentato turn over del personale docente. I risultati delle prove standardizzate si sono dimostrati in questi anni molto variabili per cui si ritiene opportuno il monitoraggio nel lungo periodo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se</p>

l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'analisi dei risultati Invalsi relativi all'anno scolastico 2018/2019 emerge che l'Istituzione scolastica nel suo complesso ha ottenuto punteggi in italiano inferiori rispetto a quelli nazionali e non in linea con quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. Per quanto riguarda i risultati in matematica l'istituto si attesta su percentuali in linea con gli ESCS.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti, divisi in gruppi di lavoro, hanno elaborato i curricoli delle competenze trasversali a partire dalle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'UE. Si è ritenuto opportuno, in accordo con la DS, creare il curriculum verticale delle competenze trasversali ovvero competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche e spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>Contestualmente altri gruppi di lavoro hanno elaborato i principali progetti che costituiscono i nuclei fondanti del PTOF: Accoglienza, continuità e orientamento; Promozione successo scolastico; Scuola digitale – Nuove tecnologie; Attività motoria e pratica sportiva; Cittadinanza attiva; Salute e ambiente. L'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza è promossa attraverso numerosi progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa che prevedono anche certificazioni esterne: ECDL, KET per la lingua inglese, DELF per la lingua francese.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado è attivo uno Sportello d'ascolto per supportare studenti e docenti. Durante lo scorso anno scolastico si è lavorato in particolar modo sulle competenze digitali sia per quanto riguarda la formazione dei docenti che i progetti di classe.</p>	<p>L'istituto deve ancora elaborare rubriche di valutazione delle competenze trasversali. Nella programmazione delle classi vengono esplicitate, parzialmente, le attività per lo sviluppo delle competenze chiave.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto ha inserito nel curricolo le competenze chiave e di cittadinanza che vengono sviluppate a livello disciplinare e attraverso progetti dedicati. La scuola attiva uno "Sportello d'ascolto" curato da uno psicologo per i ragazzi della scuola secondaria e adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Ha avviato la progettazione di strumenti strutturati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso la realizzazione di un percorso formativo per docenti delle scuola dell'ambito 17. Le competenze digitali sono esplicitate in un curricolo verticale e, per gli studenti che aderiscono al corso in orario extrascolastico, sono valutate tramite certificazione esterna ECDL. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è globalmente accettabile, ma la scuola non dispone ancora di strumenti di osservazione e valutazione strutturati. Il processo è in evoluzione.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,54	53,90	53,65	
RAIC80600E	RAEE80601L	A	56,39	↓	↓	↓	96,15
RAIC80600E	RAEE80601L	B	55,51	↓	↓	↓	66,67
RAIC80600E	RAEE80601L	C	67,40	↑	↑	↑	81,48
RAIC80600E	RAEE80602N	A	72,17	↑	↑	↑	88,89
RAIC80600E	RAEE80603P	A	54,32	↓	↓	↓	89,47
RAIC80600E	RAEE80604Q	A	56,72	↓	↓	↓	72,22
RAIC80600E	RAEE80604Q	B	58,82	↓	↓	↓	88,24
RAIC80600E			60,90	↔	↔	↔	84,94

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,23	57,03	56,64	
RAIC80600E	RAEE80601L	A	55,08	↓	↓	↓	92,31
RAIC80600E	RAEE80601L	B	51,14	↓	↓	↓	75,00
RAIC80600E	RAEE80601L	C	66,70	↑	↑	↑	81,48
RAIC80600E	RAEE80602N	A	72,43	↑	↑	↑	94,44
RAIC80600E	RAEE80603P	A	56,11	↔	↓	↓	89,47
RAIC80600E	RAEE80604Q	A	62,55	↑	↑	↑	77,78
RAIC80600E	RAEE80604Q	B	58,66	↔	↔	↑	88,24
RAIC80600E			60,89	↑	↑	↑	86,75

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RAIC80600E	RAEE80601L	A	195,71	↓	↓	↓	100,00
RAIC80600E	RAEE80601L	B	194,77	↓	↓	↓	80,95
RAIC80600E	RAEE80601L	C	198,58	↓	↓	↔	76,19
RAIC80600E	RAEE80602N	A	203,82	↔	↔	↑	100,00
RAIC80600E	RAEE80603P	A	214,36	↑	↑	↑	92,31
RAIC80600E	RAEE80604Q	A	236,60	↑	↑	↑	62,50
RAIC80600E	RAEE80604Q	B	202,31	↓	↓	↑	80,00
RAIC80600E				↔	↔	↑	85,11

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RAIC80600E	RAEE80601L	A	204,64	↔	↓	↑	100,00
RAIC80600E	RAEE80601L	B	191,76	↓	↓	↓	76,19
RAIC80600E	RAEE80601L	C	217,47	↑	↑	↑	76,19
RAIC80600E	RAEE80602N	A	217,87	↑	↑	↑	100,00
RAIC80600E	RAEE80603P	A	212,15	↔	↑	↑	92,31
RAIC80600E	RAEE80604Q	A	236,72	↑	↑	↑	62,50
RAIC80600E	RAEE80604Q	B	204,86	↔	↓	↑	80,00
RAIC80600E				↔	↔	↑	84,40

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RAIC80600E	RAEE80601L	A	213,98	↔	↔	↑	100,00
RAIC80600E	RAEE80601L	B	188,58	↓	↓	↓	80,95
RAIC80600E	RAEE80601L	C	211,17	↔	↓	↑	76,19
RAIC80600E	RAEE80602N	A	216,60	↑	↑	↑	100,00
RAIC80600E	RAEE80603P	A	217,24	↑	↑	↑	92,31
RAIC80600E	RAEE80604Q	A	227,91	↑	↑	↑	62,50
RAIC80600E	RAEE80604Q	B	205,76	↓	↓	↑	80,00
RAIC80600E				↔	↓	↑	85,11

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RAIC80600E	RAEE80601L	A	215,88	↑	↑	↑	100,00
RAIC80600E	RAEE80601L	B	197,99	↓	↓	↓	80,95
RAIC80600E	RAEE80601L	C	215,93	↑	↑	↑	76,19
RAIC80600E	RAEE80602N	A	214,15	↔	↔	↑	100,00
RAIC80600E	RAEE80603P	A	212,71	↔	↔	↑	92,31
RAIC80600E	RAEE80604Q	A	226,21	↑	↑	↑	62,50
RAIC80600E	RAEE80604Q	B	205,53	↓	↓	↑	80,00
RAIC80600E				↔	↔	↑	85,11

### Punti di forza

La quasi totalità degli alunni che hanno frequentato la scuola primaria si iscrive alle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto comprensivo con buoni risultati, in quanto i dati sulle promozioni sono in linea con i dati dei contesti di riferimento. Dal confronto dei risultati a distanza ottenuti nelle prove INVALSI nella secondaria di I grado, in italiano e in matematica, si nota un miglioramento rispetto alla media nazionale.

### Punti di debolezza

Al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado il 70% degli studenti è stato promosso, il 30% non è stato ammesso alla classe successiva. Ciò può essere dovuto in parte al fatto che il 47 % delle famiglie non ha seguito il consiglio orientativo della scuola.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati forniti dall'Invalsi presentano alcune criticità per quanto riguarda il successo scolastico degli alunni delle classi ponte. L'Istituto da tempo monitora gli esiti degli alunni nel passaggio alle scuole del secondo ciclo avendo così l'opportunità di valutare il trend dei risultati: secondo i dati disponibili, la percentuale degli alunni non ammessi (dati riferiti a settembre 2018) è piuttosto consistente (30%), ciò può essere legato al fatto che una percentuale rilevante non segue il consiglio orientativo (47 %), ma comunque si conferma la

necessità di prestare attenzione alle competenze in uscita delle fasce più basse. Sarebbe opportuno avere dati ministeriali o affinare la raccolta dati estendendola eventualmente agli anni successivi per capire se gli studenti non ammessi trovano percorsi di studio più appropriati alle loro caratteristiche ed esigenze.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	90,6	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	56,3	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	81,3	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,0	26,5	32,7
Altro	No	15,6	8,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	90,6	95,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	56,3	59,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	78,1	78,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,0	21,6	30,9
Altro	No	12,5	8,2	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	96,9	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	96,9	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi	Sì	71,9	76,9	70,4

di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	Si	87,5	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	56,3	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	59,4	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	43,8	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	50,0	53,1	57,9
Altro	No	3,1	8,6	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RAIC80600E</b>	<b>Riferimento Provinciale % RAVENNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	85,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	71,9	79,5	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	50,0	54,0	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,6	93,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	62,5	65,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,6	89,7	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	56,3	67,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	62,5	66,0	63,6
Altro	No	3,1	7,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RAIC80600E</b>	<b>Riferimento Provinciale % RAVENNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	84,4	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	65,6	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	84,4	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,4	13,5	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RAIC80600E</b>	<b>Riferimento Provinciale % RAVENNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	87,5	82,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	53,1	49,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	78,1	72,3	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,4	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto, partendo dai bisogni formativi degli studenti e dalle attese educative e formative del contesto locale, avendo come riferimento le competenze chiave di cittadinanza, ha messo a punto curricoli disciplinari verticali e curricoli sulle competenze trasversali, condivisi da tutti gli organi collegiali. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro e guida per la loro attività. Sono state definite le griglie di valutazione sulle competenze relative ai curricoli disciplinari verticali. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Nell'Istituto sono presenti strutture di riferimento per la progettazione didattica: -i docenti della scuola primaria effettuano una programmazione settimanale comune per team di classe o per classi parallele. -I docenti della scuola secondaria si confrontano a cadenza quasi mensile nei Consigli di classe. A livello di istituto sono attivi dipartimenti disciplinari e/o gruppi di lavoro che si riuniscono nelle ore funzionali per realizzare la progettazione didattica. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Sono state messe a punto, somministrate e confrontate prove comuni intermedie per classi parallele in entrambi gli ordini di scuola. La primaria ha messo a punto anche test d'ingresso comuni, mentre la secondaria svolge prove intermedie per tutte le materie.</p>	<p>Devono ancora essere elaborate griglie per l'osservazione e la valutazione delle competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ancora un po' frammentarie, a causa anche delle diverse esigenze manifestate dai territori in cui sono situate le scuole. Rispetto alle prove comuni, per gli alunni con bisogni specifici di apprendimento, è emersa la difficoltà nella predisposizione e valutazione delle prove</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'istituto si impegna nel miglioramento del processo in oggetto; la scuola ha elaborato i propri curricoli

disciplinari e trasversali, sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro per la maggioranza delle attività. Nella scuola sono presenti referenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti i docenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge tutte le discipline di entrambi gli ordini di scuola. La scuola utilizza i modelli ministeriali di certificazione delle competenze. I docenti hanno messo a punto strumenti comuni per la valutazione delle competenze disciplinari e stanno elaborando quelli per la valutazione delle competenze trasversali.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	50,0	64,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,8	93,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,6	13,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,8	94,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	84,4	87,6	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,5	9,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,6	13,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	37,5	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,8	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,3	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	7,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	90,6	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,6	88,3	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,1	6,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,6	9,4	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	87,5	94,9	94,5
Classi aperte	Sì	78,1	80,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	68,8	77,5	75,8
Flipped classroom	No	21,9	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	59,4	51,2	32,9
Metodo ABA	No	9,4	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,4	10,7	6,2
Altro	No	18,8	26,5	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	84,4	91,2	94,1
Classi aperte	Sì	50,0	63,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	71,9	81,8	79,4
Flipped classroom	No	40,6	46,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	50,0	35,8	23,0
Metodo ABA	No	3,1	14,7	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,1	6,7	4,3
Altro	No	21,9	24,9	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	3,1	5,9	10,0

La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	3,1	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	56,3	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,6	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	9,4	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	59,4	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	87,5	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	18,8	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,8	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	37,5	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	56,3	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	18,8	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,5	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RAIC80600E</b>	<b>Riferimento Provinciale % RAVENNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,9	43,4	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	9,4	16,4	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	28,1	21,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	71,9	59,2	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	56,3	70,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	37,5	46,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,8	14,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	37,5	26,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	40,6	41,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	15,6	21,4	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1

Intervento delle pubbliche autorità	No	3,1	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	31,3	31,4	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	2,9	3,0
Altro	No	0,0	0,6	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Molti plessi sono dotati di spazi laboratoriali e attrezzature fruibili da tutti gli studenti. Esistono figure specifiche che si occupano della gestione dei materiali e del loro aggiornamento e gli acquisti vengono fatti in maniera centralizzata. Negli ultimi anni è stata notevolmente incrementata la dotazione informatica e digitale dell'Istituto anche con l'allestimento di un atelier creativo per sviluppare il pensiero computazionale. Dove e quando è possibile, la scuola organizza forme di flessibilità oraria e di alternanza di attività didattiche. Alla scuola primaria, il tempo viene gestito come risorsa per l'apprendimento concentrando le lezioni più teoriche e impegnative al mattino, mentre nel pomeriggio vengono svolte prevalentemente attività espressive e ludiche o rivolte allo sviluppo di progetti e concorsi. La scuola primaria funziona prevalentemente a tempo pieno e anche il modulo è organizzato su 5 giorni alla settimana, quindi le attività aggiuntive si realizzano di norma all'interno delle ore curricolari. Negli ultimi anni la scuola ha incrementato l'utilizzo di modalità didattico-educative innovative (tutoraggio peer to peer, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, flipped classroom, CLIL). Tali metodologie sono state supportate nei plessi con disponibilità di spazio, dalla predisposizione di ambienti didattici favorevoli (laboratori, spazi lettura) e acquisizione di strumenti (aule mobili, tablet, materiale per attività artistiche) anche attraverso la partecipazione a progetti (PON Ambienti digitali e Atelier creativi). Molte le occasioni di aggiornamento professionale interne ed esterne a cui un buon numero di docenti ha partecipato. La scuola ha un regolamento d'istituto condiviso con gli studenti e con le famiglie. E' stato progettato un percorso trasversale di educazione alla cittadinanza attiva che coinvolge tutto l'Istituto e che coordina l'azione degli insegnanti con l'intervento di esperti (forze dell'ordine, rappresentanti della P.A. di categoria), uscite sul territorio, incontri con operatori che lavorano per Associazioni internazionali. Nell'ambito della Consulta comunale dei ragazzi e delle ragazze, alcuni alunni eletti partecipano a incontri in Comune per promuovere l'etica della responsabilità, la collaborazione e la valorizzazione del territorio.</p>	<p>Non in tutti i plessi è possibile avere spazi specifici per lo svolgimento di attività laboratoriali (scientifiche, artistiche, informatiche); in alcuni va incrementata la dotazione della biblioteca e migliorate le condizioni di accesso. L'articolazione dell'orario scolastico non sempre permette di tener conto delle esigenze di apprendimento degli studenti in quanto vincolato da esigenze organizzative dell'Istituto. La comunicazione, la condivisione e la collaborazione tra i docenti dell'istituto (suddiviso su 7 plessi) non è sempre facile, anche perché non tutti sono ugualmente disponibili a mettersi in gioco. L'utilizzo di modalità didattiche innovative non è ancora diffuso in tutte le classi; il pesante turn over dei docenti negli ultimi anni non favorisce la continuità, la condivisione, la sperimentazione didattica. Gli spazi e gli strumenti a disposizione non sono sempre adeguati. Le attività relazionali e sociali non sempre vedono la partecipazione attiva degli studenti e la condivisione delle regole di comportamento a volte è difficile. Essendo l'attuale contesto sociale sfaccettato e, in alcuni casi problematico, le visioni della scuola e della famiglia non sempre coincidono. Non tutte le azioni di prevenzione messe in atto dalla scuola ottengono i risultati attesi.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali

	dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sostanzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, seppure con qualche criticità. Gli spazi laboratoriali, dove presenti, sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma occorre incrementare momenti di formazione interna. Gli studenti lavorano in gruppo, su attività trasversali, utilizzando anche le nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti.. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	87,5	86,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	75,0	77,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	62,5	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	53,1	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	28,1	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	15,6	23,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	87,5	86,9	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	71,9	73,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	78,1	77,7	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	53,1	68,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	53,1	68,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	21,9	35,3	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RAIC80600E</b>	<b>Riferimento Provinciale % RAVENNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	90,3	93,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	71,0	83,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	35,5	55,1	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RAIC80600E</b>	<b>Riferimento Provinciale % RAVENNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	87,5	92,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	65,6	81,8	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	40,6	58,5	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RAIC80600E</b>	<b>Riferimento Provinciale % RAVENNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	58,1	64,8	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	77,4	72,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	77,4	76,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	80,6	75,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	67,7	58,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,6	78,6	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RAIC80600E</b>	<b>Riferimento Provinciale % RAVENNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	58,1	67,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	74,2	72,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per	Sì	74,2	71,6	55,5

la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	Sì	83,9	79,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	71,0	60,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,6	82,9	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,4	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	62,5	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	3,1	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	12,5	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	6,3	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	15,6	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,9	27,7	22,1
Altro	No	28,1	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,5	86,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,5	51,5	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,6	16,5	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	75,0	74,7	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	28,1	27,1	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,3	44,1	29,5
Altro	No	18,8	15,9	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola RAIC80600E	Provinciale % RAVENNA	% EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,5	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,9	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	28,1	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	46,9	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,4	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	53,1	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	37,5	44,1	58,0
Altro	No	0,0	5,9	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	59,4	75,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	34,4	42,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	43,8	51,8	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	87,5	84,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,0	28,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,6	67,6	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84,4	84,1	82,0
Altro	No	3,1	5,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di inclusione degli alunni con BES nel gruppo dei pari sono individuate e monitorate attraverso gli strumenti evidenziati nel P.A.I. d'Istituto. L'organizzazione e la diversificazione dei laboratori hanno consentito di aumentare il livello di inclusività degli alunni con disabilità e il loro coinvolgimento nelle attività didattiche e nel gruppo dei pari. Gli insegnanti hanno frequentato corsi di formazione e migliorato le proprie conoscenze su strumenti e tecnologie efficaci a supportare tutto il gruppo classe. Docenti di sostegno e insegnanti curricolari partecipano a incontri specifici per la stesura collegiale dei PEI che, in corso d'anno, vengono monitorati e rendicontati fino alla verifica finale; anche i PDP per gli alunni con BES vengono redatti in modo collegiale. La scuola mette in atto forme di accoglienza per gli alunni neo-arrivati e attiva interventi di mediazione e/o di facilitazione linguistica per gli alunni stranieri. In diversi casi, tali</p>	<p>La scuola secondaria sente la necessità di aumentare il tempo da dedicare alla progettazione e condivisione delle indicazioni dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati poiché manca l'istituzionalizzazione di un momento per la progettazione di classe. Si registra, in entrambi gli ordini di scuola, un aumento di alunni in situazione di disagio emotivo-relazionale che costringe spesso i docenti a ricalibrare le attività più sull'aspetto educativo-relazionale che su quello didattico. Le iniziative di recupero e potenziamento sono disomogenee tra i plessi, come pure la partecipazione degli alunni della scuola secondaria alle attività proposte in orario extracurricolare.</p>

interventi assicurano il raggiungimento di competenze minime di base al termine del primo ciclo d'istruzione. Data la presenza di un alto numero di alunni stranieri, alunni con difficoltà di apprendimento e di studenti con particolari situazioni di svantaggio socio-culturale, l'Istituto attiva corsi di recupero in orario curricolare e/o pomeridiano, laboratori e progetti interdisciplinari. Gli insegnanti coinvolti monitorano e valutano i progressi conseguiti dagli studenti con maggiori difficoltà; l'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi è riconosciuto quale fattore favorevole per il percorso formativo di ogni alunno. La presenza di docenti dislocati sul potenziamento alla scuola secondaria ha permesso di realizzare percorsi mirati a rispondere alle esigenze degli alunni. L'Istituto favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini attraverso l'attivazione di progetti, metodologie specifiche, laboratori di informatica, gare e concorsi, approfondimenti disciplinari. Nel progettare gli interventi didattici i docenti tengono conto dei bisogni educativi degli studenti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione risultano efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati (risorse, spazi, modalità, strumenti). Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati nei consigli di classe e interclasse. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di Istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati si dimostrano efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di personalizzazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Esistono molte attività di peer tutoring, lavoro di gruppo, classi aperte, partecipazione a concorsi e attività sportive.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RAIC80600E</b>	<b>Riferimento Provinciale % RAVENNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	96,9	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	65,6	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,9	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	78,1	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	78,1	75,7	74,6
Altro	No	3,1	9,4	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RAIC80600E</b>	<b>Riferimento Provinciale % RAVENNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	68,8	72,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,9	96,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	68,8	74,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	75,0	72,3	71,9
Altro	No	3,1	9,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RAIC80600E</b>	<b>Riferimento Provinciale % RAVENNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	41,9	48,7	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	3,2	15,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	0,0	2,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	1,0	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	16,1	23,2	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere	No	0,0	4,8	12,4

supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	2,2	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	16,1	11,8	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RAIC80600E</b>	<b>Riferimento Provinciale % RAVENNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	87,5	91,7	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	62,5	83,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	68,8	61,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	87,5	86,9	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	46,9	51,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	62,5	54,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	81,3	89,3	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	12,5	18,2	13,7
Altro	No	12,5	17,9	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RAIC80600E	6,2	9,6	41,2	0,6	10,6	21,3	10,7	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RAIC80600E	66,9	33,1
RAVENNA	70,0	30,0
EMILIA ROMAGNA	71,2	28,8
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RAIC80600E	90,5	72,5
- Benchmark*		
RAVENNA	93,3	75,5
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,5
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti hanno predisposto una progettazione didattica mirata alla continuità e all'orientamento; è presente una funzione strumentale "dedicata", che cura i rapporti con le numerose scuole dell'infanzia del territorio, con le scuole secondarie di II grado e coordina le azioni interne. Le attività di continuità coinvolgono in orizzontale e verticale tutte le classi con raccordi sia con la Scuola dell'Infanzia che con le Scuole Secondarie di II Grado del Territorio. Alcune attività coinvolgono la visita della scuola 'accogliente', accompagnati dai propri insegnanti, e la realizzazione di semplici lezioni e/o attività insieme agli studenti del grado successivo. Alcuni docenti della scuola primaria svolgono attività concordate coi bambini della scuola dell'infanzia e i docenti della scuola secondaria di I grado e della primaria portano avanti progetti in continuità. Le schede di passaggio (infanzia/primaria e primaria/secondaria), riviste e aggiornate, permettono di raccogliere informazioni importanti sugli studenti. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo le realtà scolastiche e produttive del territorio e indirizzando i ragazzi dell'ultima classe della scuola secondaria a visitare le scuole in occasione degli open day. Per i ragazzi certificati si organizzano percorsi di accompagnamento e conoscenza delle scuole che li accoglieranno. Si monitorano gli esiti di tutti gli studenti e di quanti seguono il consiglio orientativo.</p>	<p>Manca all'interno dell'I.C. una scuola dell'infanzia statale; sono presenti sul territorio scuole comunali o private con peculiarità disomogenee tra loro e diversi livelli di collaborazione. Inoltre, dato che nei plessi piccoli la sezione è unica, non è possibile formare classi secondo criteri comuni. La partecipazione dei genitori alle iniziative volte all'orientamento dei ragazzi è parziale. Il materiale di orientamento proveniente dalle scuole secondarie di secondo grado è prevalentemente reperibile on line; ciò rappresenta un fattore discriminante in quanto non tutte le famiglie accedono e usufruiscono di questo servizio. Il consiglio orientativo è seguito da un numero di famiglie inferiore alle medie di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle

diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha organizzato attività di continuità tra i vari ordini di scuola, ben consolidate sia all'interno che all'esterno. La scuola realizza molte attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, percorsi volti alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini, attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e percorsi 'di passaggio' per i ragazzi in difficoltà. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; si rileva che non sempre famiglie e studenti seguono il consiglio orientativo della scuola. Occorre comunque un maggior coinvolgimento delle famiglie nel momento della scelta della scuola superiore.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,4	10,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	48,1	50,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		44,4	38,0	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,4	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,4	51,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in		48,1	37,0	43,9

maniera sistematica e strutturata				
-----------------------------------	--	--	--	--

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	40,7	33,6	30,8
>25% - 50%		33,3	35,8	37,8
>50% - 75%		11,1	20,4	20,0
>75% - 100%		14,8	10,2	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	40,7	36,3	31,3
>25% - 50%		22,2	33,1	36,7
>50% - 75%		22,2	20,3	21,0
>75% - 100%		14,8	10,3	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale RAVENNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	15,2	16,2	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale RAVENNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	14.802,4	4.398,8	3.891,2	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-----------------------	-------------

	RAIC80600E	Provinciale RAVENNA	EMILIA ROMAGNA	Nazionale
Spesa media per studente in euro	59,5	69,8	70,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,5	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	29,6	19,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	3,7	8,9	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	70,4	62,1	42,2
Lingue straniere	No	44,4	33,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	22,2	24,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	44,4	40,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	25,9	27,8	25,4
Sport	No	0,0	10,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	22,2	16,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	3,7	17,1	19,9
Altri argomenti	No	11,1	17,7	19,7

#### Punti di forza

La mission dell'Istituto, le priorità e traguardi del PdM vedono la propria realizzazione nel PTOF e nei documenti allegati, condivisi dagli organi collegiali, dalle amministrazioni comunali, associazioni/enti del territorio e sono pubblicati sul sito. I progetti e le iniziative che coinvolgono soggetti interni ed esterni sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici e di miglioramento. Il Collegio dei docenti, nei dipartimenti, ha rielaborato il curriculum di istituto e revisionato i progetti. Anche quest'anno sono stati realizzati per ogni plesso Open Day rivolti alle famiglie per condividere la mission e gli obiettivi formativi. Sono attivi il sito e un giornalino di Istituto che diffondono le principali iniziative intraprese agli alunni e alle famiglie. La Dirigenza e lo staff di Dirigenza (collaboratori, referenti di plesso, funzioni strumentali, referenti di progetto, DSGA) monitorano i processi strategici. Periodicamente vengono realizzati questionari interni di valutazione rivolti a docenti, genitori e alunni che vengono poi rendicontati. I risultati delle prove standardizzate e comuni vengono presentati agli organi collegiali in base alle rispettive competenze. Esiste una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità degli

#### Punti di debolezza

L'elaborazione dei documenti strategici avviene all'interno del gruppo ristretto dello staff di dirigenza (referenti di plesso e funzioni strumentali, commissioni). Si ritiene che la conoscenza e condivisione della missione e degli obiettivi da parte del personale scolastico sia ancora superficiale, soprattutto a causa del forte turn over, e delle famiglie che partecipano in modo discontinuo alle iniziative organizzate dalla scuola. Risulta difficoltoso tradurre strategie generali in obiettivi misurabili e valutarne i risultati. Benché negli ultimi anni sia stato realizzato un intenso lavoro comune apprezzato dalla comunità scolastica, la parcellizzazione dell'Istituto, rende necessaria la realizzazione e la condivisione di strumenti di controllo efficaci (es. prove comuni). La collocazione dell'istituto decentrato rispetto alle principali vie di comunicazione, fa sì che la nomina del personale a tempo determinato e indeterminato sia scarsamente appetibile. Pertanto il turn over dei docenti rende necessario esplicitare le procedure attraverso indicazioni puntuali e formalizzazione di modelli. Le competenze organizzative e gestionali negli anni si sono concentrate su due figure: i due collaboratori

organi collegiali, coerente con gli ordini del giorno e le delibere. I processi decisionali, a seconda della competenza, vengono generalmente condivisi a livello di staff dirigenziale e organi collegiali anche avvalendosi di commissioni o gruppi di lavoro sulle aree strategiche di cui lo staff dirigenziale presidia quotidianamente i processi. Le funzioni strumentali coordinano le aree strategiche individuate: PTOF, valutazione, accoglienza continuità e orientamento, promozione successo scolastico, nuove tecnologie. Esiste una chiara definizione dei compiti dei docenti esplicitata all'interno del PTOF (organigramma) e negli incarichi retribuiti con il FIS che, a fine anno, vengono rendicontati attraverso dichiarazioni/registri o la stesura di relazioni sulle attività svolte. Esiste una chiara definizione dei compiti e delle responsabilità del personale ATA esplicitata nel Piano delle Attività. Le risorse vengono convogliate verso i progetti presenti nel PTOF con particolare attenzione a quelli per lo sviluppo della didattica, dell'inclusione e della prevenzione del disagio. I fondi elargiti dai Comuni tramite i protocolli d'intesa vengono utilizzati per la realizzazione dei progetti e lo sviluppo dei curricoli locali

del DS e il DSGA. Ciò non ha favorito un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, la diffusione di una cultura organizzativa e dell'autonomia da parte delle figure che operano a livello centrale. A volte i plessi, più decentrati, e i relativi team di docenti/consigli di classe, agiscono con "troppa autonomia" non tenendo conto dei passaggi istituzionali necessari. Occorre un maggior coordinamento tra i plessi e la sede centrale per l'organizzazione delle iniziative che richiedono un impegno finanziario e adempimenti amministrativo-burocratici. L'istituto è stato in reggenza per 4 anni scolastici, inoltre non avere un DSGA titolare ha disincentivato negli ultimi anni la partecipazione ai PON, in quanto la gestione dei progetti richiede competenze specifiche in campo sia burocratico che amministrativo e un consistente lavoro aggiuntivo per gli uffici e per i docenti coinvolti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione scolastica, il controllo strategico ed il monitoraggio dell'azione sono in fase di sviluppo ed evoluzione e andranno maggiormente condivisi con la comunità scolastica e il territorio.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia,	X	41,2	48,3	48,4

questionario, note, relazioni, ecc.)				
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,6	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		35,3	25,8	22,7
Altro		2,9	1,8	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,4	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RAIC80600E		Riferimento Provinciale RAVENNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Provinciale % RAVENNA
	Nr.	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	3,5	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	15,8	16,9	17,3
Scuola e lavoro	2	40,0	5,3	2,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	5,3	4,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	0,9	6,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	21,1	20,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	7,0	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	18,4	15,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,8	7,1	7,1
Altro	1	20,0	14,0	14,5	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RAIC80600E		Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	40,0	49,1	41,9	34,3
Rete di ambito	1	20,0	17,5	25,8	33,5

Rete di scopo	1	20,0	3,5	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,3	6,4	6,0
Università	0	0,0	0,0	1,4	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	24,6	16,9	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RAIC80600E		Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	40,0	48,2	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	20,0	18,4	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	20,0	0,9	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,1	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	1,8	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	24,6	18,4	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RAIC80600E		Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,9	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20,0	19,0	19,9	22,0	19,6
Scuola e lavoro	39,0	37,1	16,7	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			4,8	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento			1,2	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			25,4	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			10,4	8,2	5,7
Inclusione e disabilità	6,0	5,7	13,0	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,4	8,7	6,8
Altro	40,0	38,1	13,9	28,3	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,2	3,9	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RAIC80600E		Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,7	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	2,2	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	18,8	20,0	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	17,9	14,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	1,8	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	1,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	5,4	10,1	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	50,0	6,3	3,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,7	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,9	0,1	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,1	7,5	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	7,1	6,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	7,1	3,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,6	6,2	5,2
Altro	0	0,0	13,4	10,1	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RAIC80600E		Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	100,0	37,5	38,3	36,7
Rete di ambito	0	0,0	4,5	12,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	8,0	9,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	15,2	16,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	34,8	23,4	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	70,6	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	61,8	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	55,9	46,8	57,8
Accoglienza	No	70,6	64,9	74,0
Orientamento	Sì	79,4	71,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	70,6	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,1	96,9	96,2
Temi disciplinari	Sì	50,0	42,2	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,3	36,8	37,8
Continuità	Sì	91,2	88,2	88,3
Inclusione	Sì	88,2	92,8	94,6
Altro	No	20,6	22,4	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	11,6	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	20,0	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	7.3	7,2	7,2	9,1
Accoglienza	0.0	5,8	6,8	8,7
Orientamento	4.0	2,7	3,8	4,3

Raccordo con il territorio	2.8	3,1	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	6.9	10,1	7,8	6,5
Temi disciplinari	50.2	13,9	13,2	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	3,4	6,5	7,1
Continuità	10.1	8,7	9,2	8,2
Inclusione	18.6	11,7	10,4	10,3
Altro	0.0	1,9	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha rilevato le necessità formative dei docenti attraverso un questionario e vi ha dato risposta attraverso un'ampia gamma di attività interne e in rete svolte insieme ad altri istituti (reti di scopo e ambito). L'Istituto, in linea con il Piano di Miglioramento, ha promosso direttamente attività legate alle competenze trasversali, di supporto alla professionalità docente. Vengono concessi permessi per la formazione dei docenti e attuata flessibilità organizzativa per favorire la formazione esterna. Gran parte dei docenti ha partecipato alla formazione interna. La formazione per la sicurezza è strutturale e periodica. La scuola raccoglie gli elementi sulla carriera degli insegnanti nel fascicolo personale e caldeggia l'iscrizione alla piattaforma SOFIA per la formazione. Gli incarichi aggiuntivi e l'assegnazione alle classi e ai plessi vengono effettuati anche tenendo conto delle competenze specifiche e delle attitudini e interessi personali. Vengono promosse attività di formazione tra gli insegnanti. Esistono gruppi come i dipartimenti disciplinari che lavorano in verticale e/o per classi parallele oppure gruppi di progetto. L'istituto favorisce la collaborazione in verticale e in orizzontale anche tra plessi di comuni diversi attraverso la realizzazione di progetti in continuità ed estesi su più plessi e la programmazione delle ore delle attività funzionali. Le riunioni dei gruppi seguono un ordine del giorno e sono finalizzati alla produzione di procedure, materiali e progetti da condividere a livello di Collegio dei docenti e utilizzando il sito di istituto.</p>	<p>I fondi annuali per la formazione alle scuole polo per l'ambito territoriale sono arrivati ad anno scolastico inoltrato per cui non è stato possibile coordinare le iniziative interne ed esterne e la maggior parte dei corsi si è concentrata al termine della scuola. L'allocatione comune delle risorse e l'instabilità di parte del personale rende difficile formulare piani di formazione a medio/lungo termine. Mancano procedure codificate ed efficaci per la diffusione interna della formazione ricevuta e dei materiali prodotti. Il sistema di documentazione e archiviazione delle competenze è poco funzionale. L'emersione delle competenze del personale dipende dall'iniziativa dei singoli e l'affidamento assunzione di incarichi alla disponibilità individuale che però è spesso condizionata dalla scarsità di incentivi o da scelte personali. Le competenze del personale che fa parte dell'organico potenziato non corrispondono alle necessità individuate dalla scuola. La qualità e il livello di partecipazione ai gruppi sono legati alla motivazione dei singoli così come l'aderenza alle decisioni collegiali nella pratica didattica quotidiana. Il turn over professionale soprattutto in alcuni ordini di scuola non favorisce il diffondersi di stabili pratiche condivise. Anche se sono stati fatti progressi non è ancora stata del tutto superata una separazione verticale tra i plessi dei vari ordini e in orizzontale tra i plessi dei diversi comuni dovuta ad abitudini di lavoro consolidate che si sta cercando di modificare. Ancora scarso l'utilizzo del sito per la diffusione di materiali e iniziative provenienti dai docenti per i docenti.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Durante gli ultimi anni scolastici l'istituto si è impegnato nel miglioramento del processo valorizzando il lavoro dei gruppi, rifondando i dipartimenti, ampliando le attività formative a disposizione dei docenti anche attraverso la partecipazione a reti. Ciò ha contribuito a produrre materiale condiviso di buona qualità e a promuovere lo scambio e il confronto tra docenti di plessi e ordini di scuola diversi. L'assetto organizzativo è in fase di evoluzione e andrà maggiormente definito e condiviso tenendo conto del turn over del personale legato alla mobilità e ai pensionamenti.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,8	6,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	23,5	14,8	20,4
5-6 reti		2,9	3,1	3,5
7 o più reti		64,7	76,1	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	70,6	64,2	72,6
Capofila per una rete		14,7	26,0	18,8
Capofila per più reti		14,7	9,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	72,9	80,3	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------------------	-------------

	scuola RAIC80600E	Provinciale % RAVENNA	EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Stato	1	21,7	23,6	32,4
Regione	0	8,7	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	32,6	29,0	14,5
Unione Europea	0	1,1	2,4	4,0
Contributi da privati	0	2,2	10,2	3,7
Scuole componenti la rete	3	33,7	27,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	13,0	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,7	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	57,6	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	1,1	4,4	4,6
Altro	1	19,6	13,1	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	15,2	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	10,9	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	18,5	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,5	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,1	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	5,4	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,3	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0,0	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,3	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	13,0	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,2	2,8	3,9

Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	2,2	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,0	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,9	1,3
Altro	0	15,2	6,4	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	32,4	46,5	46,3
Università	Sì	76,5	81,0	64,9
Enti di ricerca	No	8,8	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	26,5	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	32,4	48,3	32,0
Associazioni sportive	Sì	58,8	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	70,6	72,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	85,3	81,5	66,2
ASL	No	29,4	59,9	50,1
Altri soggetti	No	11,8	13,6	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	47,1	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	61,8	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	55,9	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	35,3	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	17,6	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	29,4	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	44,1	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	52,9	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con	Sì	64,7	51,5	32,0

cittadinanza non italiana				
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,8	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	20,6	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	64,7	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	29,4	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	14,7	21,4	19,0
Altro	No	14,7	16,4	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,6	19,6	19,4	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	49,4	71,5	73,5	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	5,0	11,1	16,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RAIC80600E	Riferimento Provinciale % RAVENNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	88,2	82,1	72,5

Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	88,2	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	85,3	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	94,1	96,9	98,5
Altro	No	14,7	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola opera in rete con le scuole del territorio per la realizzazione di attività di formazione dei docenti e del personale ATA. Collabora ai progetti proposti dalle Amministrazioni locali (per es. Consulte dei ragazzi nei tre comuni) e partecipa ai tavoli interistituzionali (con ASL, servizi sociali, associazioni di volontariato, Pro-Loco, Rete dei Comuni della Bassa Romagna). La scuola intrattiene rapporti con enti pubblici e privati che offrono finanziamenti per l'acquisto di materiale scolastico o istituiscono Borse di Studio per alunni meritevoli. Le famiglie sono coinvolte nella vita della scuola attraverso gli organi collegiali ed esprimono pareri e proposte in relazione alla vita della scuola e ai documenti (il Regolamento di istituto, il PTOF, il Patto di corresponsabilità). I genitori delle classi campione partecipano alla valutazione di istituto attraverso questionari somministrati on line. La partecipazione dei singoli genitori alla vita scolastica dei propri figli è medio-alta (colloqui con gli insegnanti, consegna documenti di valutazione) nella scuola primaria, minore nella secondaria di I grado. Una parte di genitori è molto attiva ed è disponibile a collaborare ad iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'organizzazione di feste, eventi e spettacoli e la raccolta di fondi. La scuola, anche in collaborazione con associazioni del territorio, organizza in orario pomeridiano e serale conferenze rivolte ai genitori su temi di interesse educativo. L'istituto, oltre ai mezzi tradizionali, utilizza il sito e il registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie.</p>	<p>La scuola deve assumere un ruolo maggiormente propositivo nei confronti dei soggetti pubblici e privati con i quali collabora in modo da riuscire maggiormente a convogliare risorse e iniziative verso le sue necessità. Una fascia di genitori è scarsamente coinvolta nel percorso di istruzione ed educazione dei propri figli e a volte assume comportamenti di scarsa collaborazione con l'istituzione scolastica. Risulta difficile coinvolgere i genitori su temi educativi più ampi rispetto al semplice insegnamento delle discipline.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto partecipa a reti ed ha collaborazioni con diversi soggetti esterni. Collabora attivamente con gli enti locali e le associazioni del territorio facendosi promotore o sostenendo azioni comuni per la diffusione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate sostengono l'offerta formativa dell'istituto. Le associazioni dei genitori sono molto attive nel promuovere iniziative atte a sostenere la scuola e a migliorarne i servizi. La scuola promuove varie forme di partecipazione dei genitori .

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare il rendimento scolastico di tutti gli alunni, con particolare attenzione all'innalzamento delle fasce basse.*

#### Traguardo

*Potenziare le competenze delle diverse fasce aumentando la percentuale di studenti che si posizionano nella fascia medio-alta all'esame di stato.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzare UDA trasversali per competenze - Programmazione, condivisione di attività, percorsi didattici, buone pratiche e metodologie innovative. (percorso 1 - Per una scuola su misura - Elaborazione, sperimentazione, rendicontazione UDA per competenze/ compiti di realtà a carattere interdisciplinare e relative griglie di valutazione)*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Ampliare e sviluppare le competenze degli insegnanti -*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare i risultati delle prove standardizzate.*

#### Traguardo

*Raggiungere nelle prove standardizzate risultati pari al Nord-Est.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzare UDA trasversali per competenze - Programmazione, condivisione di attività, percorsi didattici, buone pratiche e metodologie innovative. (percorso 1 - Per una scuola su misura - Elaborazione, sperimentazione, rendicontazione UDA per competenze/ compiti di realtà a carattere interdisciplinare e relative griglie di valutazione)*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Ampliare e sviluppare le competenze degli insegnanti -*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto ha messo a punto un curriculum disciplinare verticale condiviso al fine di superare la frammentazione dovuta anche alla presenza di tanti plessi e alla presenza sul territorio di scuole dell'infanzia esterne al comprensivo. Le azioni messe in atto hanno contribuito a favorire la condivisione della progettazione didattica e delle pratiche educative in orizzontale e in verticale. Si pensa che gli obiettivi di processo identificati possano favorire la condivisione e la creazione di strumenti operativi utili a delineare piste di lavoro comuni in grado di influire progressivamente e positivamente sui metodi di lavoro dei docenti e sui risultati degli alunni compresi quelli a distanza e delle prove Invalsi che presentano criticità. Occorre però segnalare la mancata continuità didattica dovuta all'eccessivo turnover dei docenti. Si ritiene utile nel prossimo anno scolastico dare continuità al lavoro già intrapreso, riservandosi di monitorare i dati sui risultati che hanno presentato un peggioramento.